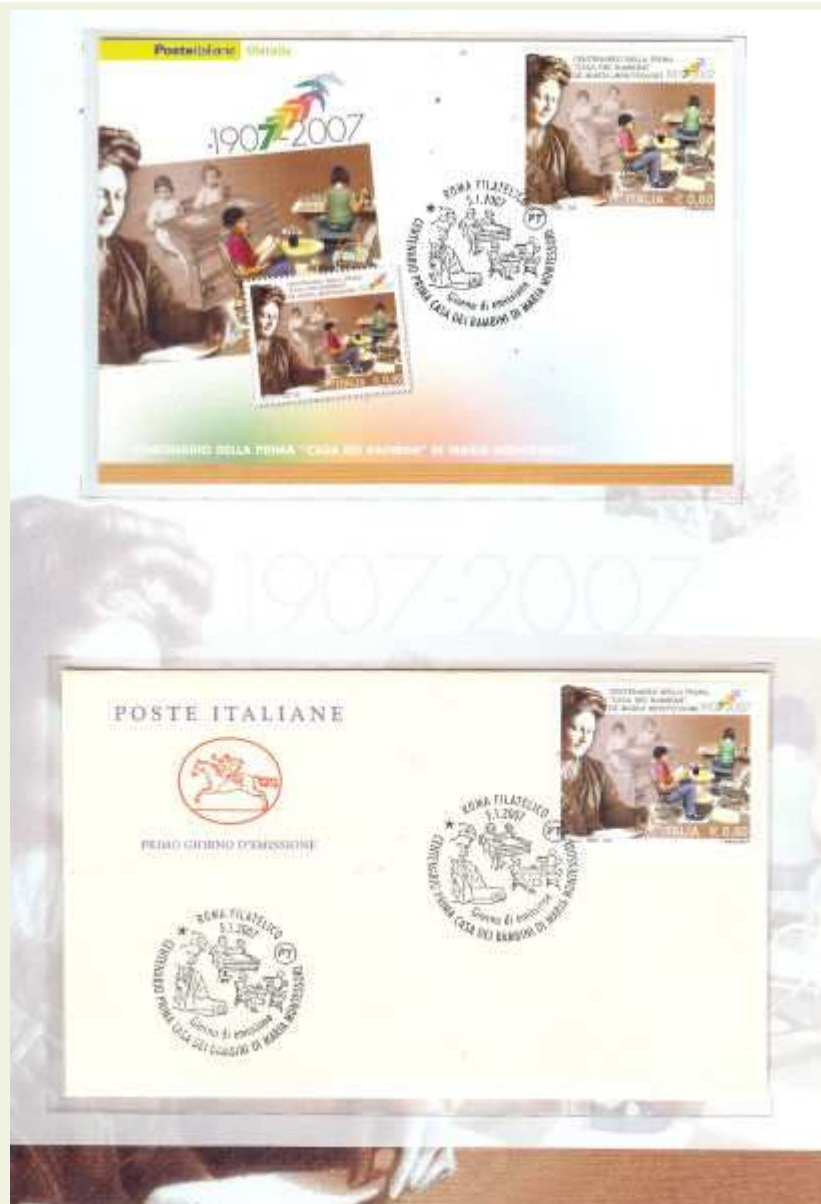


Folder commemorativo nel centenario della prima Casa dei Bambini:





[Link al francobollo nella sezione Filatelia di Poste Italiane](#)

**informativa:** Poste Italiane comunica l'emissione, per il giorno 5 gennaio 2007, di un francobollo celebrativo del centenario dell'inaugurazione della prima 'Casa dei Bambini' realizzata da Maria Montessori, nel valore di euro 0,60. (...) La vignetta raffigura un ritratto della pedagogista Maria Montessori con una coppia di scolari di inizio Novecento e due alunni di oggi, rappresentativi della Casa dei Bambini fondata dall'educatrice nel 1907 a Roma; in alto a destra è riprodotto il logo del centenario della prima "Casa dei Bambini".

All'interno del folder era allegata una presentazione, scritta da Pietro De Santis, il presidente allora in carica dell'Opera Nazionale Montessori. Purtroppo nel testo vi è qualche imprecisione, come ad esempio quella sulla data della morte (fu il 6, non il 5 maggio), nonché la circostanza che la scritta sulla sua tomba a Noordwijk fosse stata dettata da lei. Nel 'Quaderno Montessori' (n.95 dell'autunno 2007) leggiamo infatti la seguente precisazione: «Come *Quaderno* abbiamo chiesto a Renilde Montessori, nipote della dottoressa, se tale frase fosse stata dettata da sua nonna. A suo avviso, dopo aver consultato anche la sorella Marilena, non è così. Devono essere stati i familiari a elaborarla, traendola da conferenze, espressioni o pensieri da lei più volte manifestati.» Riporto qui di seguito alcuni stralci significativi della presentazione di De Santis:

**presentazione di Pietro De Santis (Presidente ONM):** (...) Il metodo Montessori, diffuso e applicato in tutto il mondo, ha la sua precisa data di nascita: il 6 gennaio 1907, data memorabile nella storia della pedagogia, non solo italiana. Quel giorno, infatti, in un complesso di case popolari del quartiere romano di S. Lorenzo in Via dei Marsi n.58, veniva inaugurato un 'asilo' per i bambini dai 3 ai 6 anni che abitavano nel casamento e a dirigerlo fu chiamata, dall'Istituto Romano dei Beni Stabili proprietario dell'immobile, la Dottoressa Maria Montessori. "Il mio metodo non esisteva ancora – scrisse in seguito la pedagogista, rievocando quel giorno – e non c'erano altro

che una cinquantina di bambini poverissimi, rozzi e timidi nell'aspetto, quasi tutti figli di genitori analfabeti... Ma è in quella scuola che il mio metodo doveva nascere in pochissimo tempo". Il 'metodo' cominciò in poco tempo ad essere conosciuto in tutto il mondo. Dal Giappone e dall'Australia, oltre che dall'Europa, giunsero in Via dei Marsi vari studiosi per vedere da vicino quello che sembrava un miracolo. Un fenomeno che interessò l'opinione pubblica di tutto il mondo fu quello di poter osservare un gruppo di bambini dedito al lavoro liberamente scelto da ciascuno di essi in un clima di tranquilla collaborazione. Per la prima volta si presentava una immagine diversa e positiva del bambino, veniva indicato il metodo più adatto al suo sviluppo spontaneo e dimostrata la sua naturale capacità all'apprendimento culturale con risultati mai prima immaginati e verificati. Sorsero scuole e centri montessoriani in Italia e in molti paesi del mondo. Da questa sperimentazione (...) è nato un nuovo indirizzo pedagogico fondato sullo studio della psicologia del bambino. Si può dire in grande sintesi che il valore della ricerca avviata da Maria Montessori nella prima Casa dei bambini nel 1907 è:

– **scientifico:** perchè frutto di lunghe e ripetute esperienze condotte con metodo sperimentale. Applicato nel suo autentico spirito il metodo ha sempre conseguito risultati eccezionali con bambini ricchi e poveri, di razze, religioni e gradi di civilizzazione diversi.

– **pedagogico:** perchè rappresenta una vera rivoluzione nel campo dell'educazione nel collocare l'adulto, il bambino e l'ambiente in ruoli quasi opposti a quelli tradizionali;

– **didattico:** perchè dispone di una ricca gamma di strumenti scientifici per aiutare lo sviluppo spontaneo dell'individuo nel rispetto delle leggi naturali che lo governano e offrendo la cultura all'esperienza concreta, sottraendola ad un astratto insegnamento nozionistico;

– **di promozione umana:** Perchè corrisponde a profonde esigenze dell'uomo: libertà, uguaglianza, diritto al rispetto della persona, giustizia sociale, anelito alla pace. "Il mondo è una nazione unica e l'arma della pace è l'educazione" scrisse Montessori negli anni '30 con precorritrice intuizione pacifista che, per due volte, le valse le valse la candidatura al Nobel per la pace nel 1949 e nel 1950;

– **di grande attualità:** perchè colloca l'uomo in una prospettiva di 'educazione cosmica' al fine di costruire personalità responsabili e consapevoli del proprio compito e dell'interdipendenza che lega tutti gli esseri viventi.

Le opere di Maria Montessori sono state tradotte in 36 lingue e in 56 paesi ed il nome stesso di Maria Montessori ancor'oggi è sinonimo di 'educazione nuova' fondata sulla conoscenza scientifica del bambino e sul rispetto dei suoi diritti di 'cittadino dimenticato'; una educazione alla libertà e all'autonomia, una educazione alla pace. (...)